Martedì 10 Luglio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 163.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I provvedimenti di pubblica sicurezza nell'„ordine del giorno".

Anche jeri l'Estrema Sinistra sperava, non intervenendo alla seduta, di impedire che fosse approvata la proposta dell'on. Crispi per l'inscrizione sul- l'*ordine del giorno* dei *provvedimenti straordinarii di pubblica sicurezza.* Ma jeri, chiamati dal telegrafo, i ministeriali si trovarono in numero, e con 218 voti affermativi fu accettata la proposta del Governo. Dunque oggi a Montecitorio comincia la discussione, per la quale si inscrissero tanti Oratori da far supporre che si potrebbe tirare avanti per una settimana e più. Ma avendo la Camera già dimostrato la sua impazienza, e per il caldo, sarà probabilmente vana la minaccia dei Radicali di combattere in questa battaglia con armi tali da produrre l'*ostruzionismo* ad uso inglese, e forse rendere impossibile una deliberazione definitiva.

La Sinistra estrema può tentare anche ciò; ma ormai la Maggioranza è decisa a tutto tollerare, pur di non lasciarsi vincere dagli avversarii. Poi, nel corso della discussione, lo stesso Governo si acconcierà a certi temperamenti, sì da facilitare lo scopo della Legge.

Riguardo la quale, su tutti i Giornali di Roma ed i più autorevoli delle Provincie, ferve la polemica, e forse con prevalenza ostile alle idee del Governo. Ma certe opposizioni ai *provvedimenti* germogliano più da fini partigiani, che da maturo giudizio su di essi. Noi, invece, non possiamo credere che l'on. Crispi voglia per capriccio sfidare l'impopolarità; e la caccia agli anarchici che si dà ora in Roma ed in altre città più note per fanatismo settario, deve persuadere ormai che il Governo è a conoscenza di serii pericoli per l'ordine sociale, che in breve potrebbero manifestarsi qualora non gli fossero assegnati i mezzi adeguati al bisogno di prevenire e di reprimere.

Ci aspettiamo, oggi e nelle sedute seguenti di Montecitorio, di assistere a scene assai scandalose. Ma saranno forse le ultime, perchè la Camera dovrà pur approvare che al suo Presidente siano attribuite facoltà per moderare la virulenza di linguaggio ed il contegno indecente dei Deputati. Ed in altro luogo di questo foglio i Lettori troverranno cenno di esse facoltà, senza cui l'aula dei Legislatori d'Italia offrirebbe lo spettacolo d'una taverna.

Il telegrafo per oggi e per domani annuncia *burrasca.* Ma fortunatamente siamo prossimi alla fine, e non abbiamo perduta ogni speranza che, dopo tanto frastuono, succeda la calma e che taluni sappiano moderare la passione politica per dare ascolto alla ragione a seguire le norme di civile prudenza.

G.

Una Relazione del Senatore Conte Antonino di Prampero

Riceviamo da Roma un'altra Relazione del senatore friulano Conte di Prampero circa l'autorizzazione a parecchi comuni, ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il rispettivo limite della media triennale 1884 86.

Essa relazione comincia con queste parole ai signori senatori:

«Nel sottoporre alle vostre deliberazioni i 14 articoli del presente disegno di legge abbiamo la speranza di chiudere una volta finalmente la lunga serie di leggi d'autorizzazione ad eccedere con la sovrimposta il noto limite triennale a provincie e comuni, i quali colle loro ognor più numerose e frequenti domande costituivano un rimprovero continuo alla imprevidenza, non esente da colpa, del legislatore.

Non illudiamoci tuttavia che i mali abbiano a cessare colla semplice sostituzione di altri giudici al legislatore. E' un espediente codesto assai per noi comodo, perchè ci leva di mezzo una seccatura; ma la mala legge rimane. Senza un equo riordinamento dei tributi locali non si approderà a nulla di buono.

Questo ha sempre detto la vostra Commissione, e se altri appunti per avventura le si potranno muovere, non mai certamente quello di aver chiuso la bocca alle noiose lamentele del proprio relatore su tale argomento».

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 9. — Pres. FARINI.

Calenda, guardasigilli, presenta i progetti relativi alle materie esplodenti e all'istigazione a delinquere e all'apologia dei reati commesse per mezzo della stampa. Ne chiede l'urgenza e il rinvio all'ufficio centrale. Il Senato approva.

Si approvano senza discussione alcune leggine.

Procedesi alla discussione della legge sulle operazioni elettorali amministrative e politiche e delle sanzioni penali, eleggibilità e tempo in cui restano in carica i consiglieri comunali e provinciali.

Dopo breve discussione generale, si approvano gli articoli del progetto. Anche a votazione segreta, il progetto risulta approvato.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 9 — Pres. BIANCHERI.

Rinnovasi la votazione nominale sulla proposta del presidente del Consiglio per l'iscrizione nell'ordine del giorno del disegno di legge: Provvedimenti di Pubb. Sicur.

Quartieri, segretario, fa la chiama e poi il Presidente proclama il risultamento della votazione.

Hanno risposto *sì 218*, hanno risposto *no 2*, si sono astenuti 7.

Fra i favorevoli, notiamo i deputati friulani De Puppi e Solimbergo.

La Camera approva.

Dopo l'intermezzo di alcune spiegazioni sul voto, il presidente proclama il seguente risultato della votazione avvenuta sulla legge pei reati commessi con materie esplosive: Favorevoli 187 contrari 43; sulla istigazione a delinquere e sull'apologia dei reati commessi col mezzo della stampa: Favorevoli 199 contrari 41.

La Camera approva. (*Commenti.*)

Il Presidente comunica varie domande di interrogazione.

Le riforme al Regolamento della Camera.

La Commissione permanente per il regolamento della Camera ha proposto le seguenti riforme disciplinari:

Art. 1. — Ogni imputazione di mala intenzione, ogni personalità è violazione d'ordine.

Art. 2. — Se un deputato turba l'ordine o pronuncia parole sconvenienti, il presidente lo richiama all'ordine. Persistendo il deputato, il presidente lo richiama nuovamente all'ordine coll'iscrizione nel processo verbale, di cui si rinvierà un esemplare ai sindaci di tutti i Comuni componenti il Collegio elettorale a cui il deputato appartiene, e gli interdice la parola per tutta la seduta.

Se il deputato rifiuta ad ottemperare al secondo richiamo, il presidente deve invitare la Camera ad infliggergli la censura.

Art. 3. La deliberazione della Camera che infligge la censura implica l'interdizione della parola per tutta la discussione; si inscrive in testa all'ordine del giorno della seduta della Camera e si pubblica all'albo pretorio in tutti i Comuni del Collegio elettorale del deputato colpito.

Art. 4. — Usualmente si infligge la censura al deputato che, durante l'appello nominale, ha turbato con frasi od altri segni di approvazione o di disapprovazione.

Art. 5. — Circa il caso di tumulto, il presidente si copre e sospende la seduta.

Nell'appello nominale i deputati dovranno pronunziare il voto alzandosi in piedi affine di evitare malintesi.

Le altre disposizioni non sono dissimili da quelle attualmente in vigore.

Il progetto è preceduto da una relazione dell'on. Sineo, che dà ragione delle proposte fatte dalla Commissione.

La Germania chiusa ai gesuiti.

Il Consiglio federale ha respinto il progetto, approvato dal Reichstag, relativo alla riammissione dei gesuiti in Germania ed ha approvato invece la proposta della Baviera riguardo all'ammissione dei redentoristi.

Il processo di un anarchico.

Madrid, 6 luglio.

Dopodomani, giovedì, si comincierà in Barcellona il processo per l'attentato nel gran teatro *Liceo.*

L'accusato principale Santiago Salvador Franch reo confesso di aver gettate dal quint'ordine nella platea, durante la rappresentazione del *Guglielmo Tell,* due bombe Orsini, una delle quali scoppiando uccise *20 persone* e ne ferì 37; ha 33 anni di età, è contadino, ammogliato e padre di una vezzosa piccina di due anni, chiamata Maria.

Nato in Castellseras, provincia di Saragozza, tipo di avventuriero e poco affezionato al lavoro, abbandonò il campo per darsi a fare il contrabbandiere in Valenza, venendo poi a Barcellona.

Non sono ancora quattro anni che Santiago era un fervente cattolico ed affigliato al reazionario partito carlista.

Fu per cedere ai di lui consigli che sua sorella entrò in un convento e vi prese il velo di monaca.

Ma è proprio vero che gli estremi si toccano!

Al fanatismo religioso sottentrò ben presto il fanatismo anarchico.

Quasi sempre disoccupato impiegava le ore dell'ozio a ciarlare coi suoi compagni di osteria.

Nel sobborgo del *Pinol,* dove vi sono più assai taverne che case, e che è il preferito soggiorno degli ubbriachi, era conosciutissimo.

Qualcuno gl'inculcò l'anarchismo; cominciò a leggere periodici e opuscoli di propaganda rivoluzionaria. Anzi dell'opuscolo «Fra contadini» dell'anarchico italiano Malatesta, tradotto in spagnolo, s'era formato una specie di Vangelo, che diffondeva poi fra gli amici.

Rinnegò la Chiesa e fu da allora in poi il più assiduo frequentatore dei *meetings* anarchici dove l'ingenua autorità governativa permetteva che si facesse l'apologia dell'assassinio come mezzo di giungere alla liquidazione sociale.

Quivi conobbe il Pallas e con lui lavorò al contrabbando del sale.

I due fanatici s'intesero. Ad essi se ne aggiunsero altri.

E il gruppo terrorista *Benvenuto Salud* fu fondato.

Paolino Pallas iniziò la campagna dinamitarda attentando alla vita del generale Martinez Campos.

Condannato alla fucilazione e condotto sul luogo del supplizio esclamò: *La vendetta sarà terribile!*

Santiago Salvador ne raccolse il testamento.

Un giorno, racconta sua moglie, poco dopo la morte di Pallas, Salvador venne a casa con due bombe nascoste dentro una fascia e che depose sul canterale. Il dì dopo le accomodò in una pentola che poi rinchiuse in un baule.

Un'altra sera domandò alla moglie una *peseta* (un franco). Era l'unico denaro che restava in casa ed essa poveretta glielo diede ciononondimeno.

Escito il Santiago rientrò a mezzanotte, e come in preda a delirio, gridò: «Antonia, il mio dovere è compiuto! Pallas è vendicato!»

Così passò la notte del 7 novembre. Santiago fu arrestato in Saragozza, mentre si disponeva a partire per la Francia.

Al momento dell'arresto tentò suicidarsi.

Curiosi sono i dettagli che si danno sulla famiglia di questo feroce anarchico.

Il padre, Vincenzo fu ucciso dalla fucilata di una guardia civile, perchè arrestato per tentata estorsione, tentava fuggire.

Uno zio prete, giunto al suo trentatreesimo anno prese una penna e scrisse: Cristo non visse più di 33 anni, perchè ne debbo vivere di più io?

E preso un revolver si fece saltar le cervella.

Di Santiago Salvador affermasi che egli possiede una testa perfettamente identica a quella che fu di S. Ignazio di Loyola!

RUBRICA VARIA.

Nelle volte passate ho scritto per le amabili lettrici, per i signori elettricisti, oggi dedico la mia Rubrica ai signori Barbieri.

Sicuro, è del *folto onor del mento* che intendo parlare, raccogliendo poche ma interessanti notizie, che servano a me come di riposo per prepararmi a nuovi cimenti nella snervante stagione estiva, ed ai signori sullodati barbieri come di mezzo per intrattenere le vittime durante la esecuzione depilatoria mediante rasoio.

Iddio, creatore del cielo e della terra, dopo avere communicato il proprio soffio vitale al biblico stampo di creta, e dopo avergli imposto il nome di Adamo, volle difendere la tenera faccia del suo unigenito, facendo crescere nelle regioni del mento una fitta foresta di peli mirabilmente adatti a salvaguardare gli adamitici nervi dai rapidi balzi di temperatura, ed i polmoni dalle letali invasioni del pulviscolo atmosferico e, forse già sin d'allora, microbico.

Quindi per naturale quanto divina destinazione, la barba avrebbe dovuto essere rispettata tanto, quanto si rispettano ora le alte foreste de' monti per ragioni difensive e climaturgiche.

Ma i degeneri nipoti di Adamo han voluto farla in barba anche alla barba, e colla complicità del rasoio si sono privati del folto onor del mento.

Questo è male, perchè per le suesposte ragioni, la barba starebbe bene tagliata ma non rasata. Specialmente gli operai che vivono in mezzo alle polveri, ed i viaggiatori che si avventurano nelle inospitali quanto polverulente regioni del deserto, dovrebbero considerare il rasoio come il peggiore de' loro nemici.

Intanto è provato che le persone che portano mustacchi soffrono meno di dolor di denti e ce ne han pochi di guasti, quando non ce n'hanno alcuno.

I zappatori e minatori dell'armata francese che portano abbondante e folta la barba, vanno immuni da infreddature, da mali di gola, da affezioni bronchiali.

Passando dall'igiene alla biologia, dirò che la barba cresce di una linea alla settimana e di quattro pollici all'anno, per cui un uomo che incominciasse a

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 31

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

XI.

Povero Monselet!

Il magistrato si rivolse verso Monselet e con un certo tono di benevolenza che temperava la durezza delle sue espressioni:

— Signore, gli disse, io devo incominciare per dichiararvi che voi siete citato qui sotto la prevenzione di un fatto dei più gravi, quello di avere, come medico, causato la morte del signor di Bellefie, a mezzo di un violento veleno.

— Permettetemi signore, rispose il giovane dottore con una certa indipendenza di linguaggio e una certa fierezza di modi, di rispondervi che questa accusa non riposa su di alcun fondamento e su di alcuna prova.

— Senza spiegarmi di più fin d'ora, replicò il giudice, vi confesso che delle gravi congehitture stanno contro di voi.

— Son congetture, ne ho la certezza, che riposano su fatti erronei o menzogneri, e che cadranno da sè.

— Me lo auguro per voi, ma senza però avere la stessa vostra convinzione. Ma procediamo per ordine, e tutto verrà regolarmente in luce... Cancelliere scrivete: incomincio.

Il cancelliere si aggiustò sul naso gli occhiali, tinse la penna nel calamajo, e chinò il capo su di uno scartafaccio, attese.

Il giudice allora, rivolgendosi al prevenuto:

— Come vi chiamate voi?

— Giampietro Monselet.

— Che età avete?

— Venti otto anni.

— Dove siete nato?

— A Parigi, suppongo.

— Non avete prove più certe sulla vostra nascita?

— Nessuna.

— Ignorate qundi anche il nome di vostro padre?

— L'ignoro.

— Ma vostra madre, la conoscete?

— Io credo di non averla giammai veduta.

— Ma avete almeno avuto qualche indizio... Sapete il suo nome?

— Le mie ricerche su ciò, son rimaste senza risultato, e da qualche anno a questa parte ho rinunciato a farne di nuove.

— La giustizia non è stata molto più fortunata di voi Io vi leggerò, tuttavia, i rapporti che ci sono pervenuti, e voi li firmerete se li troverete conformi a quanto sapete e potete ricordarvi.

Il giudice aveva innanzi a lui un grosso *incartamento* e lesse:

«Addì 22 febbraio 1833, certa Luigia-Onorata Michonneau, levatrice, abitante in Via di Sèvres, N. 39, è comparsa all'ufficio municipale del X.o circondario della Città di Parigi, ed ha dichiarato presentare ai registri dello Stato Civile un neonato di sesso maschile, di nome Giampietro Monselet, avendo nella di lei qualità di mammana assistito e prestata l'opera sua al parto che ha avuto luogo al suo domicilio.

«Sulle osservazioni fattele dall'ufficiale dello Stato Civile, non essere tale sua dichiarazione nè completa nè sufficiente, essa ha risposto che in virtù dell'articolo 378 del Codice Penale, erale proibito di rivelare i segreti di cui era depositaria per il fatto della sua professione; che in conseguenza, erale interdetto di più aggiungere alla sua dichiarazione.

«Sopra nuove istanze dell'ufficiale dello Stato Civile, affermanti essere ella dalla parte del torto e niente affatto nel testo della legge, la levatrice Michonneau dichiarò che il parto era avvenuto in presenza di due persone estranee alla casa ed a lei sconosciute; che il padre del neonato non era comparso e non si era fatto conoscere, non avendo lasciato il suo indirizzo, ma una somma di danaro per sopperire ai primi bisogni dell'infante, pagando quanto sarebbe necessario alle sue cure, con promessa di uguali versamenti a regolari intervalli durante un certo numero di anni.

«In conseguenza, Giampietro Monselet, è stato registrato il giorno 22 febbrajo detto anno come figlio di padre e madre sconosciuti.

— Io sapeva tutto ciò, disse Monselet, ed è proprio tutto quel che io ne so.

— Ma ciò che voi non sapete, forse, è che la Michonneau è stata processata per il fatto della sua resistenza, e atteso che l'articolo 378 del Codice Penale non dispone evidentemente che nel caso in cui la legge non abbia imposto il dovere di una rivelazione, e dovendo tanto più conciliare gli art. 346 e 378, e cioè che se la legge ha voluto coprire della sua protezione il confidamento di un segreto, ella non ha tuttavia voluto meno proteggere l'esistenza e lo stato dell'infante fin dalla sua nascita.... Ma considerato, che nel fattispecie, ravvisansi le circostanze attenuanti, la Corte ha condannato la nominata Michonneau a 100 franchi d'ammenda.

— Infatti, disse Monselet, io ignorava questo processo e questa condanna. La Michonneau del resto, è morta da ventitrè anni almeno.

Il giudice d'istruzione fe' un segno affermativo.

— Voi siete stato affidato alle cure di una nutrice in un piccolo villaggio del dipartimento della Sarthe, proseguì egli; e sapete voi se le spese che vi necessitavano, sono sempre state pagate?

— Tutto induce a farmelo supporre. Del resto, nulla mi è stato mai reclamato dopo.

— Avete voi riveduto la donna che ha preso cura della vostra prima età?

— Qualche volta... Ma dessa non potè mai fornirmi il menomo schiarimento.

— Questi particolari, possono parer puerili per il processo di cui ci occupiamo; tuttavia, credetelo pure, essi hanno per la giustizia, la loro importanza. La giustizia tiene molto a constatare la vostra identità.

— Lo comprendo bene, signore.

— Nell'anno 1841 voi siete entrato nella casa di educazione Pennacchius, via CixisN. 28, e vi siete rimasto fino al 1851, per proseguire poi gli studi nel collegio S. Benedetto.

— Sissignore.

— Ora, come spiegate voi la vostra presenza in un Collegio come quello rinomatissimo del Pennacchius, dove soleano porsi i figli delle più agiate famiglie, e come spiegate del pari, gli studj da voi fatti, se non eravate altro voi, che un fanciullo abbandonato?

(Continua).

farsi radere la barba a 20 anni e che continuasse a farlo sino ai 70 anni, avrebbe dato in pasto al rasoio sedici piedi di barba.

La.... di cui sopra, per non ripeter sempre lo stesso nome, ha la sua brava vita storica ed aneddotica

Compulsando le vecchie cronache, ci sarebbe da riempire più colonnine di giornale; ma non voglio approffittar troppo dell'ospitalità accordatami, e mi limito perciò a due aneddoti.

Quando il famoso Cardinale Lavigerie, morto da poco, fu nominato arcivescovo d'Algeri e prese possesso della sua diocesi, fu oltremedo sorpreso nel vedersi circondato da una folla ossequiente di preti e religiosi con tanto di barba, capitanati dal padre Girard, superiore del gran seminario di Kouba, barbuto più di Noè.

Dopo i primi convenevoli, Lavigerie fece loro intendere che quelle vistose appendici non gli andavano a genio e che non voleva trovarsi alla testa di un esercito barbaro.

Protestarono i prelati, ma padre Girard mantenne la calma, invitandoli ad aver fede in lui.

All'indomani infatti egli propose al nuovo arcivescovo una gita nei dintorni, per fare una prima ricognizione delle umili pecorelle.

Al primo villaggio arabo, i capi trassero ad ossequiare Girard, ch'essi chiamavano il Padreterno, poi accortosi dell'Arcivescovo ch'aveva la facia rasa, rosea, e paffuta ed era vestito di seta violetta, domandarono, accennandolo: E quella, è tua moglie? L'Arcivescovo trovò il complimento poco lusinghiero, e da quel giorno in poi non solo rispettò il suo gregge barbuto, ma si lasciò crescere la barba anche lui.

Ed ora passiamo al secondo aneddoto. Esso si riferisce al celebre violinista genovese, Sivori, morto or non è molto.

Egli non negò mai il suo concorso artistico ad un'opera di beneficenza, e quantunque alle prime preghiere a lui rivolte, rispondesse: «Ma se suono sempre per i poveri, finirò per diventar presto più povero di loro», pur tuttavia cedeva assai facilmente alle richieste dei sollecitatori.

Una volta a Parigi, due patronesse di un'opera benefica, accompagnate dal critico musicale Comettant, si recarono da Sivori, che alloggiava all'Hôtel Avana per fargli la solita domanda.

Il grande artista si trovava nel suo appartamento e quando seppe che Comettant lo cercava, diede subito ordine che venisse introdotto.

Quando Comettant e le patronesse entrarono, trovarono Sivori in piedi davanti ad uno specchio che stava facendosi la barba con la faccia imbrattata di sapone, guardando nel contempo una partitura musicale, che un accompagnatore provava al piano.

Sorpreso Sivori in flagrante depilazione, fece le sue scuse e stava per nettarsi la faccia, quando Comettant gli domandò che cosa provava.

— Oh! un gioiello che ho scoperto. Sentite. Datemene il vostro giudizio.

E deposto il rasoio, Sivori diede mano al suo violino e incominciò, tutto insaponato a suonare.

A quel pimo pezzo fatto apprezzare a Comettant, papà Camillo trascinato dal suo gusto per quel genere di musica, ne suonò un altro e poi altri ancora.

Era già calata la notte quando depose l'arco, e per compensar le signore della lunga attesa aderì all'invito fattogli, dopo di che finì di farsi la barba,

Ed ora per finire anch'io di rubacchiare lo spazio ed il tempo in barba ai miei cortesi lettori, mi occuperò del *folto onor del mento* nei riguardi della sua suscettibilità a diventare materia imponibile.

Questa la non è una cela, imperocchè narrano le istorie che Pietro il Grande introdusse in Russia l'imposta sulla barba, riconfermata da un *ukase* di Caterina I.

Nel 1728 Pietro II esonerò dall'imposta i contadini.

La czarina Anna aggravò il balzello, sì da provocare una vera emigrazione, finchè Caterina II abolì l'imposta.

Oggi, nulla di strano, che dovesse ricomparire fra i provvedimenti finanziari allo scopo di tappare le falle dei bilanci, squilibrati da quella benedetta pace armata, ma la darebbe un getto piuttosto meschino, stantechè la generazione moderna schiava di quella volubile di moda, ha regalato tra i ferravecchi dell'epoca preistorica, le folte barbe degli antenati, maggior simbolo della virilità. *Alipede.*

Crispi commosso

nel ricevere la signorina De Felice

La signorina De Felice è stata cortesemente ricevuta dal Presidente dei ministri, S. E. Crispi. Alla narrazione nelle sofferenze di lei, Crispi si è intenerito al punto, che agli occhi suoi spuntarono lacrime.

Crispi ordinerà telegraficamente il cambiamento di cella per De Felice, avendo la figlia dettogli che si trovava in una cella umida e malsana.

La signorina De Felice rimase commossa dell'accogiienza di Crispi e disse, che non lo credeva d'animo tanto nobile.

Cronaca Provinciale.

Progressi nell'agricoltura.

Latisana, 8 luglio.

In questi giorni è uscito per le stampe della *Patria del Friuli* una elaborata illustrazione del territorio di Cesarolo che porta per titolo — *L'avvenire agricolo di Latisana e S. Michele.*

La chiara esposizione, la fisionomia ben tratteggiata di quella ubertosa contrada, sollevata da prostrata condizione pel buon volere e per le provvide cure di proprietari diligenti, cattiva subito le simpatie del lettore, specie se campagnuolo,

Bisognerebbe aver visto una ventina d'anni addietro que' campi, le rustiche bicocche, que' tralci di pessima uva maritati a colossali salici, le impraticabili vie fiancheggiate da mostruosi fossati, per formarsi adeguato concetto del rilevante progresso e dello spirabil aere oggidì procacciato a quella modesta ma labobriosa popolazione.

Sintomo rilevantissimo ed eloquente: in questo scorcio di secolo in cui si è accentuato il triste esodo per le Americhe, in quel territorio noi non abbiamo esempio di emigrazione, neanche temporanea! Ciò prova che le fecondi zolle cui i nostri buoni villici consacrano i loro sudori, danno pane a sufficenza Colà non v'imbattete per certo nelle truci e sconvolte fisionomie arieggianti Catilina, colà non si sente il frenetico bisogno di sovvertire il mondo, nè di vagheggiare ideali impossibili: ma alle gravi cure dei campi son di bastevole compenso i doni della Provvidenza, e le patriarcali sollecitudini de' rispettivi padroni.

Nè io pretendo già che questo tratto di paese sia di punto in bianco mutato in un paradiso terrestre: certo gli è serbato un'avvenire lusinghiero, ove si compia la innoltrata evoluzione secondo i canoni razionali ed il progresso agricolo del giorno,

Difettiamo sopratutto d'una strada stabile che ne dovrebbero allacciare al Comune; ma la colpa non nostra. Nella passata danza macabra di tanti milioni, il Governo non ha mai pensato sul serio a scioglere l'importante problema: per cui in tempo di piena quei campi son tagliati fuori da ogni comunicazione. Però non disperiamo: e di quella guisa che si è provvisto allo scolo generale dei fondi col privato consorzio pacificamente ora costituito, così manterremo vivo anche codesto argomento di pubblico interesse — ed allora la redenzione si potrà dire compiuta.

Intanto della intonazione attuale il signor Francesco Carli autore della pregiata monografia, si è reso perfetta ragione: e benchè nuovo di quei luoghi, seppe coglierne a volo l'impronta ed efficacemente riprodurla.

Ciò denota in esso uno spirito sveglio, osservatore, ed appassionato della suprema tra l'arti — dell'agricoltura — la più proficua, la più degna dell'uomo libero. E' una nuova qualità che gli dobbiamo ascrivere in una all'altre che distinguono il solerte e probo amministratore del molino di Latisana. Pertanto rendendomi interprete dei sentimenti dei proprietari di Cesarolo, gliene rendo le più sentite grazie: non senza però soggiungere che nei miei riguardi, esso ha ecceduto di troppo nelle ridondanti qualifiche affisse alla mia povera persona, qualifiche ch'io so bene di non meritare, e che solo da eccessiva benevolenza furono dettate.

Girolamo Giacometti.

Note pordenonesi.

Pordenone, 10 luglio.

Causa il cattivo tempo, la banda sociale non avendo potuto suonare domenica sul piazzale della stazione, eseguì jer sera il programma dinanzi ad un affollatissimo pubblico, cosa veramente rara in una sera feriale.

Egregiamente vennero eseguiti i pezzi: Duetto nella *Contessa d'Amalfi* di Petrella, coro dei soldati nel *Faust* e sinfonia del *Nabucco.*

Durante l'estate si spera che la banda si produrrà spesso in pubblico, ed a mio modo di vedere non è poi assolutamente necessario che si presenti sempre con pezzi nuovi. Ciò soltanto potrà farsi, quando la banda sarà completamente affiatata e possa aver tempo come nell'inverno, di dedicarsi allo studio.

E' aperto il concorso al posto di segretario effettivo della Società Operaia. cauzione L. 500. Stipendio L. 800, chiusura del concorso il 27 corr. Richiedonsi certificati di conoscere la tenuta in partita doppia dei registri, sana e robusta costituzione fisica ecc.

Il vostro corrispondente da Sacile vi informerà delle feste che ebbero luogo colà e che causa il tempo vennero in parte sospese. Ad ogni modo vi dirò che al tiro al piccione, fra tanti valenti tiratori, la palma fu riportata dal sig. Luciano Galvani, che s'ebbe il primo premio.

Ieri ai funebri del signor Felice Nacoli, oltre che la rappresentanza della Società operaia con bandiera, eranvi molti soci ed amici. Ai figli assenti ed alla vedova, ed ispecial modo alla figlia, egregia maestra, le mie condoglianze.

B.

Don Luigi succeduto a Don Prospero. — Accoglienze festose fatte dai Goricizziani al novello pastore.

Codroipo, 9 luglio.

.... E così resteremo senza preti!... Tempo fa è morto Don Sante Mattiussi e nessuno lo ha rimpiazzato. Son morti in seguito Don Vincenzo Castellani, cappellano di Santa Croce e Don Andrea Levis cappellano dei conti Rota, e neppure ad essi fu data successione.

Don Angelo Venerati è prossimo ad andar in pensione.

L'arciprete Don Pietro Cotterli è stato nominato canonico penitenziere ed è probabile si porti ad Udine.

L'ultimo colpo di grazia ci capita da Goricizza, i cui capi famiglia alla quasi unanimità hanno proclamato a loro parroco Don Luigi Fabbro Economo di questo Arcipresbiterato ed ottimo sacerdote.

Il nuovo parroco fece jeri il suo solenne ingresso a Goricizza. Alle 9 ant. una carrozza a tiro due cavalli venne a levarlo alla porta di questa Canonica. Con Don Luigi presero posto il rev. arciprete ed i sig. Cigaina Carlo e Francesco Pelizzoni. Non ci furono chiassate all'atto della partenza.

Quando la carrozza in viaggio passava il limite di confine fra Codroipo e Goricizza, coloro che la stavano spiando dall'alto della torre di Goricizza, diedero mano allo scampanamento.

Qui termina la prima parte della cronaca mondana. Ciò che riguarda la consegna della Chiesa, la presa di possesso da parte del nuovo parroco, le prediche, le sacre funzioni ecc. ecc. non è cosa di mia competenza e volentieri ci salto sopra a pie' pari.

Veniamo al poi.

Verso le 5 1/2 pom. con tempo che minacciava pioggia, la banda musicale di Codroipo partiva alla volta di Goricizza. Giunta che fu colà fece capo, suonando, al cortile della Canonica dove un'onda di popolo la seguì. Ma poco dopo si sciolse perchè incominciò a cadere la pioggia.

Allora la gente si cacciò nelle osterie, con grande soddisfazione degli osti e dove cercò alla meglio di trovar posto. Stanze a piano terra, cortili, stanze superiori erano piene zeppe di gente che beveva, mangiava e sbuffava per il gran caldo che faceva.

Noterò anche che il parroco diede un pranzo al quale intervennero le principali persone del paese.

Quà e là stavano eretti degli archi trionfali e nel centro del paese un'antenna sulla cui cima sventolava una bandiera tricolore che un'improvviso colpo di vento abbattè.

Ma le dense nubi che coprivano il cielo dovevano per virtù d'un miracolo squarciarsi e sparire. Il caso strano era preveduto in un sonetto d'occasione che vidi affisso ai muri.

E così il cielo verso le ore 9 si rasserenò.

La pioggia aveva rinfrescato l'aria e mezzo Codroipo accorse a Goricizza.

La banda musicale, su apposito palco eseguì il suo programma e tutta la piazza era gremita di gente.

Le finestre delle case e gli esercizi erano illuminati a variopinti palloncini.

Durante il concerto, ebbero luogo i fuochi d'artifizio che piacquero.

Alle 11 1/2 circa la banda musicale e dietro ad essa gran parte della gente faceva ritorno a Codroipo. Nessun inconveniente si ebbe a lamentare.

Così i Goricizziani possono dire di avere degnamente festeggiato il novello parroco ed accolto non meno degnamente i numerosi ospiti.

Il nuovo Cronista.

Cronaca Tolmezzina.

Tolmezzo, 9 luglio.

Ancora pochi giorni e poi la nostra *monumentale* fontana di Piazza degli Uffici verrà demolita. Veramente era una bruttura che i nostri amministratori avrebbero dovuto pensare a toglierе di mezzo molto tempo prima.

Se grande è il piacere che hanno molti per tale demolizione, altrettanto grande sarà il dispiacere delle serve per le quali la fontana era un punto di ritrovo cogli amorosi e colle compagne per dir roba da chiodi dei loro padroni.

La nuova poi, posta vicino al palazzo del Tribunale, lascia molto a desiderare prima, perchè non ha nulla di bello e in secondo luogo perchè sembra che il Municipio l'abbia posta appostamente in quel sito per favorire le poche famiglie che abitano in piazza e che sono sprovviste dell'acqua in casa, con grave incomodo di tutti gli abitanti di via della Torre e di molti del Borgo S. Caterina, i quali per usufruire della fontana devono fare la traversata della piazza, nell'estate, sotto la sferza del sole e nell'inverno col rischio di farsi del male causa il ghiaccio.

Perchè la giustizia sia eguale per tutti, sarei di avviso che si dovesse porre altra fontana vicino la casa del Sig. Commessatti e così si eviterebbero i lagni, che del resto sono abbastanza giustificati.

In agosto ricorre il XIII anniversario dalla fondazione della nostra Società Operaia. Molti soci sarebbero di parere che, come l'anno passato (per festeggiare tale ricorrenza) la Società fu a far visita alla consorella di Gemona, così anche quest'anno il consiglio deliberasse che in tal giorno si facesse una gita in altro paese e affratellarsi in tal modo con altra Società.

Abbastanza bene riuscito il concerto che la nostra Banda Cittadina diede ieri sera alle ore 21 in via della Torre, con concorso di molto pubblico.

Qui si è da qualche giorno istituita una orchestrina composta da dilettanti la quale ieri a sera diede nella Birreria del sig. Giuseppe Nazzi un concerto di ballabili molto bene eseguiti. Nel mentre le auguro lunga vita, prometto di riparlarne in altra mia corrispondenza.

Quilio.

Un ragazzo ferito

per lo scoppio di polvere pirica.

Il fatto accadde in Tarcento, l'altro giorno.

Arnaldo Patriarca lasciava incustodita, nella propria casa, alquanta polvere.

Un figliuolo di lui, Pietro d'anni 8, l'accese, per trastullo. La improvvisa e violenta vampata colpì il ragazzino nel volto; e tali sono le lesioni, ch'egli ne rimarrà deformato vita sua durante e con la vista indebolita.

Corriere goriziano.

Dopo quattro secoli. Sul monte Gabriele, presso la chiesa di S. Caterina, vennero scoperte alcune fosse, cementate, con entro avanzi d'ossa umane. Il direttore del museo di Aquileia, prof. Majonica, crede essere esistita colà una chiesetta, che serviva anche da cimitero. Le fosse datano (pare) da quattro secoli.

Patronato agli scarcerati Oggi, arrendendosi all'invito del signor Procuratore di Stato cav. Canevari, convennero nell'aula del Tribunale molti cittadini — più d'un centinaio — fra i quali dei più cospicui; e ciò per tentare la costituzione d'una Società di patronato che, come quella che già funge a Trieste, prenda sotto la sua protezione gli scarcerati emendabili.

Il cav. Canevari svolse molto esaurientemente il concetto umanitario e sociale dell'istituzione, e fu applaudito dalla numerosa assemblea.

Questa è stata presieduta da S. E. il conte Francesco Coronini, nominato per acclamazione provvisorio presidente; e su proposta dell'avvocato Frapporti fu accolta pure per acclamazione la lista di signori formanti il comitato incaricato di compilare lo statuto e presentarlo alla competente autorità.

Il comitato s'è messo subito all'opera; non mancheranno sicuramente le adesioni all'utile e generosa idea, alla quale auguriamo i più larghi successi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

LUGLIO 10 Ore 8 ant. Termometro 22.8
Min. Ap. notte 18.2 Barometro 750
Stato atmosferico Vario
Vento pressione Calante tendenza a pioggia

9 *Luglio* 1894

IERI: Bello
Temperatura Massima 29.2 Minima 17.2
Media 23.28 Acqua caduta m/m
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

10 *Luglio*

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.19	leva ore	13.4
Passa al meridiano	12.11 28	tramonta	23.31
Tramonta . . .	19.44	età . . giorni	8

Fenomeni

Esami d'ammissione.

In base all'ultima disposizione Ministeriale, visto che nei R. Ginnasi venne ordinata la sessione estiva d'esami di ammissione alla I. classe ginnasiale, i convittori del nostro Istituto *Donadi* approfitteranno come il solito di detta disposizione, sicchè nei giorni 13 e 14 corr. nel collegio *Donadi* si daranno solo gli esami finali nelle classi elementari.

Pieni voti con lode.

Fu laureato a Padova, con pieni voti con lode, in medicina e chirurgia il giovane Umberto Sandrini di Sesto al Reghena.

Il Sandrini è figlio dell'avv. Sandrini, giudice presso il Tribunale di Padova.

Biglietti da cinque lire falsi

Ne vennero sequestrati due, in questi giorni, presso la nostra Intendenza di Finanza. Occhio dunque, per non restare gabbati.

Beneficenza.

Il sig. Pellarini Giovanni elargì a questa Congregazione L. 200 (duecento).

La Congregazione con riconoscenza ringrazia il generoso offerente.

Spilla perduta.

Jeri mattina, nel giardino grande, fu perduta una spilla a forma di violino con brillanti.

L'onesto che l'avesse trovata, portandola all'ufficio del nostro Giornale, riceverebbe competente mancia.

Un anarchico nelle carceri udinesi.

Avevamo udito discorrere, essersi arrestato un anarchico, nella nostra città; e non ci prestavamo gran fede. Ma il fatto è vero. L'arresto avvenne sette otto giorni fa. L'arrestato chiamasi Felice Rheinart, d'anni 25, nativo di Aquisgrana.

Felice, veramente, egli poteva esserlo, per quel tanto di felicità che si può avere sulla terra.

Difatti, alla morte del padre che fu assessore nella città dove abitava, il prigioniero d'oggi ereditò circa trecentomila lire; ma in breve le fece saltare, tutte, fino all'ultima! e le spese con femmine e con falsi amici. Quale pazza ricerca della felicità!

Ora, povero in canna, voleva mutare il mondo, voleva riavere una parte delle sociali ricchezze. Fu a Napoli che diventò socialista e s'inscrisse in un fascio fondatovi dal De Felice — nell'aprile o maggio del passato anno. In quella città si dedicò all'arte della pittura.

Il Rheinart, fin dal suo dodicesimo anno, non rivide sua madre ed ignora se or sia viva o morta.

Egli non fa gran distinzione — dice — fra annarchismo e socialismo: l'anarchismo, per lui, non è che la teoria del socialismo tradotta in pratica.

Il 5 gennaio, trovandosi al caffè con i suoi correligionari, apprese da uno studente l'arresto del De Felice; s'improvvisò una dimostrazione, ed egli vi ebbe parte principale.

Fu arrestato, condannato a due mesi di reclusione, poi venne espulso dal Regno.

Riparò nella Svizzera: ma l'Italia lo aveva sedotto e vi rientrò. A Udine fu arrestato per vagabondaggio e mancanza di mezzi — dopo avere dissipata la cospicua eredità paterna.

Ora, egli è stufo del nostro carcere... e vorrebbe essere liberato.

Società fra gli insegnanti elementari del Friuli.

Nella prima adunanza che ieri tenne il Consiglio di direzione della Società fra gl'insegnanti elementari del Friuli, furono nominati: a presidente il signor de Poli Mattia, a vice-presidenti i signori Migotti Pietro e Alattere Pietro, a cassiere il signori Furlani Giacomo e a segretario il signor Bruni Enrico.

A comporre il comitato della stampa vennero eletti i signori Pagnutti Eugnio, Sandri Giacomo, Tonello Angelo, e le signore Lodovica Murero e Bertoli Anna. A delegati per la costituzione dei comitati distrettuali i signori: *Baldissera* prof. Artidoro per il distretto di Udine, Gachin Francesco per il distretto di Codroipo, Ghion Angelo per il distretto di Latisana, Giani Osualdo per il distretto di S. Daniele, Sbriz Alessandro per il distretto di S. Vito al Tagliamento, Miani Giuseppe per il distretto di Cividale, Tonini Primo per il distretto di Palma, Villotta prof. Antonio per il distretto di Tarcento, Lenna Luigi per il distretto di Gemona, Da Caneva Giambattista per il distretto di Ampezzo, Michieli Luigi per il distretto di Moggio, Feruglio Francesco per il distretto di Tolmezzo, Baldissera Giacomo per il distretto di Pordenone, Tiziano Angelo per il distretto di Maniago, Chiaradia Giambattista per il distretto di Sacile, Romanello prof. Riccardo per il distretto di Spilimbergo.

Durante la seduta pervenne il seguente telegramma dall'illustre prof. Fradeletto Antonio presidente degl'insegnanti di Venezia.

« De Poli. Presidente associazione magistrale friulana. Udine.

« Lega insegnanti Venezia saluta con
« effusione consorella forte Friuli, augu-
« rando che pari all'entusiasmo col quale
« sorse sia la costanza che la mantenga
« robustamente in vita

« *Fradeletto* presidente. »

Fu risposto col telegramma che segue:

« Associazione Magistrale Friulana ri-
« cambia affettuoso saluto e ringrazia
« augurio Lega insegnanti Venezia con
« cui ha comuni aspirazioni

« *De Poli* presidente ».

Ragazzo fuggito di casa.

Carolina Marcuzzi fu Lorenzo d'anni 30, denunziò che suo figlio Eugenio di anni 12 allontanossi, ancora giovedì passato, dalla propria casa in via Cortazzis N. 6, nè lasciava traccia dove si fosse diretto.

Si ricercano

alcuni operai pratici pella lavorazione meccanica di parchetti. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione della « Patria del Friuli ».

Signorina d'anni 18 che conosce la lingua italiana e tedesca ed ha subito l'esame di Giardino infantile, desidera di trovar un collocamento in una famiglia come bonne.

Informazioni all'Amministrazione della « Patria del Friuli »

Il Ferro-China-Bisleri rianima.

Consiglio Provinciale.

Alla seduta straordinaria di jeri presenziarono 35 consiglieri: D'Andrea, Barnaba, Beorchia, Nigris, Biasutti, Billia, Ciconj, Concari, Deciani nob. dott. Francesco, Deciani nob. dott. Antonino, Di Gaspero, Fabris, Faelli, Ferro, Gabrici, Gonano, Gropplero, Guarnieri, Lacchin, Lovaria, Mantica, Marsilio, Marzin, Milanese, Monti, Moro, Morossi, Perisutti, Pinni, Rainis, Renier, Roviglio, Sartori, Simonetti, Di Trento, Zanussi.

Presiedeva il nob. dott. Francesco Deciani vicepresidente.

Assisteva il comm. Gamba R. Prefetto, quale commissario Regio.

Giustificarono l'assenza i consiglieri: De Puppi, Di Prampero, Micoli, Cucavaz, Centazzo, Marchi, Quaglia.

Oggetto I Determinazione delle epoche in cui può essere esercita la caccia.

Aperta la discussione sull'ordine del giorno della Deputazione, Di Gaspero propone venga emendato nel senso che la caccia col fucile sia permessa dal 1 agosto anzichè dal 15; e che la caccia degli uccelli palustri ed aquatici si chiuda col 20 anzichè col 30 aprile.

Biasutti (deputato) dichiara che la Deputazione non può accettare queste proposte.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno della Deputazione.

Oggetti II e III. Il Consiglio accetta le proposte della Deputazione, con le quali si esprime parere contrario al concentramento dell'opera di beneficenza Beltrame Bertrando nella Congregazione di Carità di Varmo (Oggetto II) ed alla modificazione di una delle condizioni imposte dal testatore; e così contro la concentrazione del legato Micoli nella Congregazione di carità di Martignacco.

Oggetto IV e V. Il Consiglio accorda la ratifica alle due deliberazioni d'urgenza della Deputazione, con le quali: I. si dava parere favorevole sulla domanda di legittimazione dell'uso d'acqua del Tagliamento a favore del Comune di Dignano e del signor Ettore Corradini-Monaco; II. accordava al Comune di Tricesimo l'autorizzazione di collocare lungo la strada pontebbana un tubo per l'acquedotto.

Oggetto VI. Autorizzazione alla lite contro il Comune di Udine per conseguire la rifusione delle imposte e tasse pel fabbricato del Collegio Uccellis relativamente agli anni 1891 92 93.

L'ordine del giorno è così concepito:

«Il Consiglio provinciale di Udine «autorizza la Deputazione a stare in «giudizio per esigere dal Comune di «Udine il rimborso delle ipoteche e «tasse pagate dalla Provincia a tutto «il 1893 del complessivo ammontare di «lire 3453 63.»

Di Trento è contrario.

Gropplero e Biasutti, essendo consiglieri del Comune di Udine, si asterranno dal voto.

Mantica, malgrado sia consigliere del Comune di Udine, quale consigliere provinciale voterà in favore dell'ordine del giorno. Così in seno al Consiglio comunale votò per autorizzare la Giunta di stare in giudizio contro la Provincia, in altra causa. Gli è che riconosce in entrambi questi enti il buon diritto dalla rispettiva parte nelle liti che reciprocamente hanno uno contro l'altro iniziate.

Billia si associa a quanto disse il consigliere Di Trento: e cioè che, nell'interesse dell'Istituto, la Provincia desista dal proposito di stare in giudizio; e che, per ragioni di convenienza, si assuma di continuare nel pagamento delle tasse.

Concari (deputato) difende la proposta della Deputazione.

Seguono dichiarazioni di altri consiglieri: Marsiglio, Milanese, Mantica, Billia, Di Trento.

Posto ai voti l'ordine del giorno della Deputazione, è approvato. Tre soli consiglieri votarono contro; due si astennero.

Oggetto VII. Riparto fra Provincia e comuni della spesa pel servizio Esposti.

Dopo notizie e schiarimenti offerti dal relatore deputato Ciconj e l'appoggio all'ordine del giorno della Deputazione dato dal consigliere Milanese; approvasi la prima parte di quest'ordine del giorno, avendo la Deputazione alla sola prima parte limitate le sue proposte. Eccola:

«Il Consiglio provinciale, udita la relazione della sua Deputazione, e veduto il disposto dell'art 271 della vigente legge Comunale e provinciale, incarica la Deputazione provinciale di provocare al più presto un provvedimento a mezzo di Decreto reale per cui la spesa degli Esposti nella Provincia del Friuli, a datare da 1 gennaio 1895, sia ripartita per una metà a carico dell'amministrazione provinciale e per una metà a carico dei comuni, con suddivisione tra questi in ragione di popolazione.»

Oggetto VIII. Antecipazione di somma all'Ospedale di Sacile per l'esecuzione di lavori di ampliamento nei locali ad uso di quel manicomio.

Approvasi l'ordine del giorno, pel quale è accordata all'Ospedale di Sacile l'antecipazione di lire 10,000.

Oggetto IX. Conto morale 1893 dell'amministrazione provinciale.

Dopo brevi osservazioni, il Consiglio prende atto.

Oggetto X. Consuntivo 1893.

Fa brevi osservazioni il consigliere Marsilio, uno dei revisori dei conti; e gli risponde il Presidente della Deputazione co. comm. Gropplero. Dopo di che, il Consiglio, con voto unanime, essendosi astenuta la Deputazione, accetta l'ordine del giorno proposto dai revisori, con cui si approva il conto consuntivo 1893 coi seguenti risultati:

Somme riscosse	L.	1,309,240.54
Somme pagate . .	»	1,142,984.60
Fondo di Cassa	L.	166,255,94
Rimanenze attive.	»	83,778,68
Assieme attivo	L.	250,034,62
Rimanenze passive. . . .	»	223,945.92
Civanzo attivo, come sopra	L.	21,088.70

Oggetto 11. Conto consuntivo 1893 dell'Ospizio Esposti.

Accettato l'ordine del giorno dei revisori per l'approvazione del consuntivo, il quale presenta una eccedenza passiva di lire 1511.11.

Oggetto 12. Preventivo 1895 dell'ospizio esposti e partorienti.

Aprovasi, senza discussione, l'ordine del giorno dei revisori, mercè cui resta fissato in lire 84,39245 il sussidio da corrispondersi eventualmente all'Ospizio sovra indicato, a pareggio della deficenza prevedibile nel bilancio del medesimo pel 1895.

Teatro Minerva.

Gran Circo Italo-Egiziano

di Ferdinando Amato.

Alla rappresentazione di ieri sera scarso fu il concorso del pubblico e questo non già per i demeriti della Compagnia, che è ottima sotto tutti i riguardi, ma per l'unica causa che ad Udine i frequentatori del Teatro su per giù sono sempre gli stessi, i quali, visti ammirati ed applauditi gli splendidi esercizi per una volta, non ci tornano più la seconda se nel frattempo non interviene una totale variazione del programma. Va da sè che questi completi cambiamenti non sono possibili per una Compagnia Equestre. Non resterebbe che di mutare la nota comica affidata alle intelligenti cure di bravi *clowns*.

Guillermo Bedini, co' suoi salti mortali a cavallo, *Mister Bill* co' suoi svariati esercizi equestri, *Mister Rudolfh* con le sue volate alle sbarre fisse, mantennero vivo lo scoppio dell'entusiasmo.

Ammirazione e riso destarono i clowns Carlo e Pierre, il tony Fidel, i celebri fratelli Perez, con le loro variazioni acrobatico - comico - musicali.

Domani sera gran debutto della Compagnia al Teatro Nazionale, dovendosi allestire il Teatro Minerva per la prossima straordinaria rappresentazione del *Cristo alla festa del Purim* dell'on. Bovio.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Bidoli Tomaso

Marusich Pietro L. 1.

Bevilacqua Gina

di Spilimbergo Co. Giuseppina L. 2, Lesina prof. Pietro l. 1, Cogo Giuseppe l. 1, Morelli Ermenegildo l. 2. Naligh famiglia l. 2.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in sostituzione di torci in morte di

Bevilacqua Gina

Andreoli sorelle L. 2, Andreoli Antonietta l. 2, Sandri Luigi l. 1.

Un grazie di cuore ai generosi offerenti.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario sede del Comitato Protettore dell'Infanzia.

Corso delle monete

Fiorini	225.—	Marchi	138.—
Napoleoni	22 42	Sterline	28 —

Oggi, alle ore 2 1/2 per menengite cessava di vivere, a quattro anni e mezzo

Annita Fontanini di Giovanni.

Gli sconsolati genitori danno ai parenti ed amici il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 8 nella chiesa del SS. Redentore, partendo dalla casa N. 1 in via Jacopo Marinoni.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **acqua minerale alcalina** detta **acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti*.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub Aquileia

FRATELLI DORTA

Gli arrestati a Roma perchè anarchici o sospettati tali sono finora 700. Le carceri sono piene; perciò appunto una sessantina di essi verranno mandati a Civitavecchia ed un centinaio e più in altre carceri.

Il processo contro il Lega fu rinviato ad istanza del suo difensore avv. Lollini.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso d'asta

Il 17 luglio 1894 alle ore 10 ant. nella sede del Tribunale di Udine, avanti al Giudice Delegato al fallimento di *Bordini Antonio*, avrà luogo la vendita al l'asta di una tipografia in due lotti

Lotto 1.o — Macchina tipografica luce formato elefante ed accessori lire 1800.

Lotto 2.o — Caratteri in piombo e in legno e l'occorrente per tipografia lire 4577.58.

La vendita seguirà a pronti al maggior offerente. Per schiarimenti, rivolgersi al Curatore Avv. Coceani Pietro.

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

9 Luglio 1894.

FRUTTA

Ciliege	al quintale	L. 22.
Fragole	» »	» 70, 85, 1.00
Peri	» »	» 10, 12, 14, 15, 16, 18, 20.
Prugne	» »	8, 10.
Oche		» 0.70 » 0.75

Notizie telegrafiche.

Guerra sociale in America

Chicago 9. — Seguirono parecchi conflitti fra gli scioperanti e le truppe; 15,000 scioperanti attaccarono la milizia, che fece fuoco ferendo 25 scioperanti fra cui parecchi mortalmente.

Cinquemila attaccarono un treno che era protetto da trentasei soldati, i quali furono costretti a cedere sotto la grandine dei proiettili. Numerosi incendi si svilupparono.

Il servizio postale è disorganizzato. Gli affari sono paralizzati.

Si calcola che lo sciopero costi di già 6,500,000 dollari.

Chicago, 9. La folla saccheggiò il materiale ferroviario a Hummond ferendo 16 impiegati, di cui uno mortalmente. Numerose truppe vennero spedite.

New York, 9. La situazione è migliorata. Gli operai riprendono il lavoro nel Missurì.

Chicago, 9. I cavalieri del lavoro hanno deciso lo sciopero generale in tutte le corporazioni, se la Casa Pullmann non consente a sottoporre all'arbitrato la sua vertenza coi ferrovieri scioperanti.

Misure decisive furono prese contro i recalcitranti.

La situazione ad Hummond è grave. La folla ha bruciato i vagoni dei cantieri. Dovettero intervenire le truppe, che fecero fuoco.

Vi furono quattro morti, dodici feriti.

Chicago, 9. Oggi a mezzogiorno si è inaugurata in Chicago la legge marziale.

Il generale Miles, mandato dal governo supremo degli Stati Uniti, alla testa di 10.000 soldati federali, fece affiggere alle cantonate della città i proclami per annunziarla.

Londra, 9. I giornali riprovano con orrore le violenze a cui si abbandonano gli scioperanti.

Il *Times* eccita perfino il comandante Miles a massacrarli. «Condiamo, dice, che quando darà gli ordini di far fuoco si piglierà anche la cura di vedere che sieno completamente eseguiti e che non si imiti la polizia di Londra, la quale, in un'occasione simile di disordine fece fuoco al dispra delle moltitudini.»

Lo scoppio di una bomba a Praga.

Praga, 9. Stanotte alle 11.45 scoppiò a Pilsen con forte detonazione una bomba davanti alla fabbrica di birra per azioni. Colà nella birreria ha sede una società ginnastica tedesca ed a quell'ora si trovava nel giardino anche molto publico. Due ufficiali ed uno sconosciuto rimasero gravemente feriti.

Andarono infrante le vetrate della fabbrica e delle case circonvicine. Davanti al giudizio distrettuale ed al Tribunale circolare si rinvennero bombe, le cui micce ardenti poterono essere spente a tempo da guardie di polizia.

Questi fatti si mettono in relazione con le lotte di nazionalità fra czechi e tedeschi abitanti nella Boemia.

La folla di Rubaix contro un anarchico.

Bruxelles, 9. A Roubaix, capoluogo del dipartimento francese del nord, presso il confine belga, l'anarchico italiano Marcelli, mentre gridava nelle strade *Viva Caserio!* venne afferrato dalla folla ed orribilmente malmenato.

Fu portato all'ospedale col cranio rotto.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Non più stringimenti.

ed ogni altra malattia segreta. Guarigione garantita a dati certi, in 20 o 30 giorni anche pagamento a cura compiuta sieno pur cronici di oltre 20 anni, senz'uso di candelette. Per maggior schiarimenti veggasi in 4.a p.a (*Iniezione o Confetti Costanzi.*) 2

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli

di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

SERVIZI

da tavola

colazione, caffè, thè, e da camera

in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie.

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie speciali e cristalli

PREZZI MITISSIMI

Ai nostri amici e clienti.

Ultimata la liquidazione di questa nostra Filiale, prendiamo con questo mezzo congedo dai nostri clienti e dai nostri amici di Udine e della provincia, esprimendo a tutti la nostra più viva riconoscenza per la fiducia addimostrataci in tutto il tempo — e non fu breve — che fummo ospiti di questa gentile città.

La vicinanza di questa Provincia a Trieste, dove ha sede la nostra casa madre, ci renderà di certo possibile di mantener vive le nostre relazioni con la prima anche in avvenire; preghiamo perciò coloro che intendessero onorarci di loro comandi, o di loro richieste di prezzi, di consigli, di pareri, o d'altro, di volersi rivolgere direttamente alla nostra ditta a Trieste, da dove evaderemo prontamente ogni domanda ed ogni commissione effettueremo con la massima cura e con la massima puntualità.

Per informazioni in genere vogliano i nostri amici rivolgersi eventualmente anche dal signor A. LUNAZZI via Savorgnana N. 5; lo stesso è stato per lunghi anni nostro fedele impiegato ed è autorizzato dell'avviamento di nuovi affari.

Con distinta stima

Udine, nel luglio 1894.

Schnabl e C.

Trieste.

D'AFFITTARE

Sub. Aquileia Casa Dorta

UN APPARTAMENTO

PRESSO LA DITTA

GELSO MANTOVANI & C.

VENEZIA

Merceria del Capitello 4861-62 63

trovansi le premiate e rinomate lastre fotografiche

Ioch, Sachs e C.o - Berlino

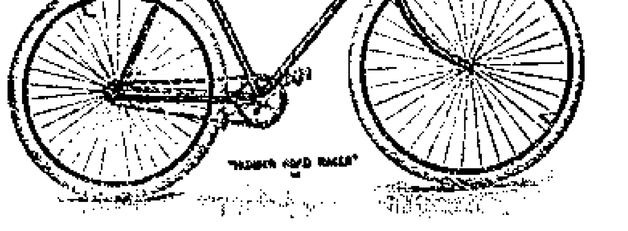
alla gelatina di Bromuro

le migliori per rapidità e le più sensibili

A PREZZI MODICISSIMI

Ricco e completo assortimento macchine fotografiche ed accessori.

Ottica - Meccanica - Elettricità



VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

Alla Bottiglieria - Fiaschetteria in via Mercerie, trovasi della eccellente Birra Liesing a Cent. 15 al bicchiere.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XII ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito, immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll'altro Osservatorio Spagnol

IN BUIA.

Da vendersi una casa di civile abitazione sita in una posizione centrica, la più ridente e deliziosa del paese, — avente due corti spaziosissime, stalle, rimesse, fienile, cantine, legnaia e pozzo, attualmente serve a uso locanda. Terreni attigui alla suddetta casa, formanti tutto un corpo, della quantità di circa 10 campi misura friulana con una cinta di muro all'intorno.

Detti terreni sono fertilissimi, e sono coltivati parte a vigneto, parte a grano e parte a prato.

Per trattative rivolgersi in Buia dalla signora Demonte Anna ved. Minisini.

Gran deposito Vini ed Olii toscani

Nerozzi Michele e figli

di PITECCIO PISTOIA

Fuori Porta Aquileja (Osteria al Casone)

Chianti Sette Stelle	1. Qual	L. 1.80	dazio compreso a domicilio
» »	2.	» 1.60	
Valle D'Oro	fino	» 1.50	
Montepulciano	»	» 1.40	
Pomino	»	» 1.20	
Chianti	»	» 1.10	
Rufina	»	» 1.10	
Da Pasto	»	» 1.00	

La Ditta spera di essere onorata dalla sua Clientela di numerose commissioni, avendo fornito il magazzeno di vini finissimi e genuini.

Per trattative o campioni rivolgersi al proprietario

FRANCO NEROZZI.

Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria

VESTITI FATTI SU MISURA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora-seterie nere e colorate-stoffe confetion

Stoffe per Uomo Estere e Nazionali

Battiste per Signora

Flanelle — Saten — Cretonné — Rajé

Deposito

Tappezzerie — Damaschi - Jute Cretonné — Corsie — Soppedanei Tende Gutpour-Jaquards, Vitrages colorati, Tappeti da tavola Volte

IMPERMEABILI

Fratelli Beltrame

UDINE — Via Paolo Canciani, 7 — UDINE

Specialità

Biancheria

CORREDI DA SPOSA

Tele lino candide e naturali

PIQUETS - DOBLETTI - BRILLANTÉ

Servizi da tavola vera Fiandra

ASCIUGAMANI

Estesissimo Assortimento Stamperia qualità estere e nazionali

VELLUTI STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

PREZZI LIMITATISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma.,se, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesle Streel. **LE INSERZIONI**

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

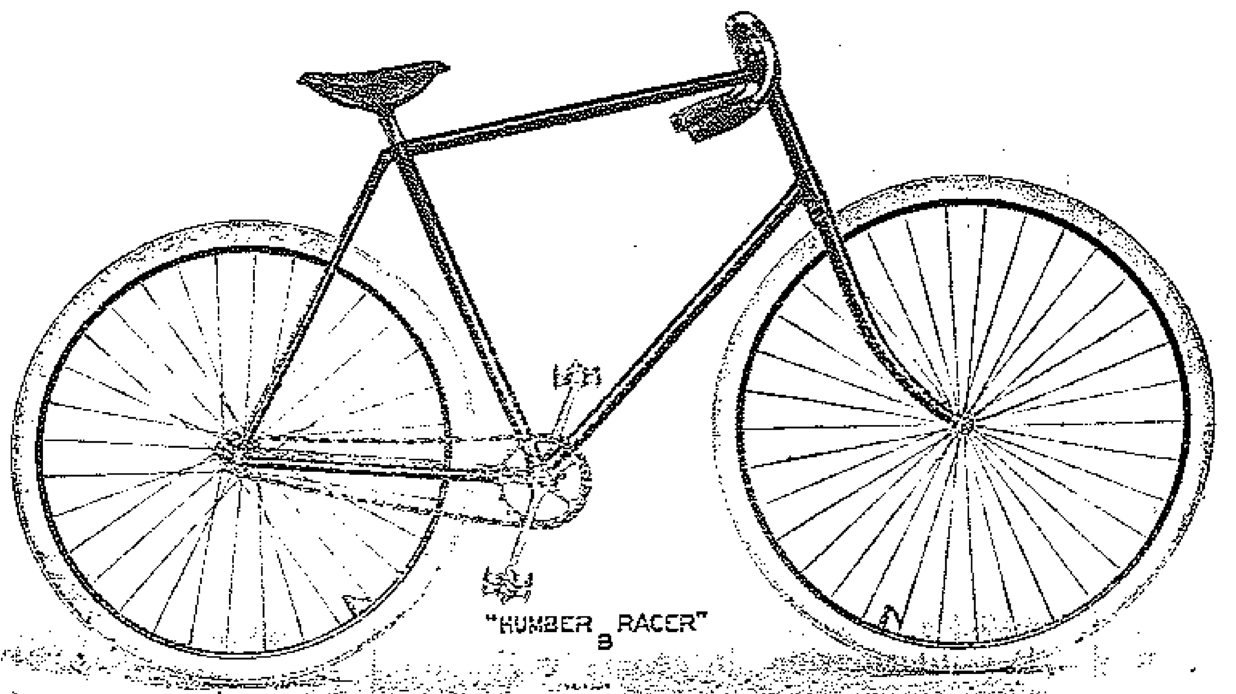
di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e C. L. -- The Premie Cycle C. L.

Sentaur Cycle C. L. — Tovvnend Brothers L. — Britania — Adam Opel

DA LIRE 350, 450, 500.

Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

Injezione o Confetti Costanzi

L' Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito - urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l' esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl' increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d' Italia e nelle principali città di tutto l' Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all' autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll' uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell' averio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll' aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedise franca in tutto il regno inviando l' importo a C. **Tantini Verona** col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri	85 a L.	26.—
» Champagnotte	»	85 » »	24.—
» Litri chiari	»	97 » »	22.—
» Bordolesi	»	75 » »	20.—
» Gazoze	»	70 » »	20.—
» Mezzi litri	»	48 » »	18.—
» Mezze Champagne	»	38 » »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l' una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l' una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO
CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

VOLETE LA SALUTE?!

Quale prova più palmare della bontà della *Nocera Umbra*
LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA
se non l'immenso consumo che va sempre più considerevolmente aumentando?

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.